



ISTITUTO COMPrensIVO VALDAGNO 1

Via Pasubio 171 – 36078 Valdagno (VI) - Tel. 0445-410428 – Fax 0445-426014

Codice Fiscale: 94006060241 – Codice Ministeriale: VIIC82800V

Indirizzi e-mail: viic82800v@istruzione.it – P.E.C.: viic82800v@registerpec.it; viic82800v@pec.istruzione.it

Sito web: www.icvaldagno1.gov.it

Prot. e data (vedasi segnatura)

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota MIUR Prot. n. 17832 del 17/10/2018 relativa al Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS) e preso atto che il termine utile per l'adozione del PTOF può coincidere con la data di apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2019/2020;

VISTO l'atto d'indirizzo prot. 3627/A10E del 26/9/2015;

TENUTO CONTO delle proposte, delle sollecitazioni, dei pareri (formali e informali) formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione di istituto e delle indicazioni di miglioramento in esso contenute;

ATTESO che all'atto dell'approvazione da parte del consiglio il PTOF sarà reso disponibile attraverso il proprio sito e pubblicato su "Scuola in Chiaro".

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99,
così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Art. 1 - Ruolo della scuola -

Il Piano fa riferimento a quanto disposto dal c. 1 della Legge sul ruolo della scuola:

“Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.”

Art. 2 - Struttura del PTOF -

Il Piano va articolato nelle seguenti sezioni:

- **Sez. 1: La scuola e il suo contesto:**
 - Analisi contesto e dei bisogni del territorio;
 - Caratteristiche principali della scuola;
 - Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali;
 - Risorse professionali;
- **Sez. 2: Le scelte strategiche:**
 - Priorità desunte dal RAV;
 - Obiettivi formativi prioritari;
 - Piano di miglioramento;
 - Principali elementi di innovazione
- **Sez. 3: L'offerta formativa:**
 - Traguardi attesi in uscita
 - Insegnamenti e quadri orario
 - Curricolo di istituto
 - Iniziative di ampliamento curricolare
 - Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
 - Valutazione degli apprendimenti
 - Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- **Sez. 4: L'organizzazione**
 - Modello organizzativo
 - Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
 - Reti e Convenzioni attivate
 - Piano di formazione del personale docente e ATA
- **Sez. 5: Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione**

**Art. 3 - Le scelte strategiche -
Piano di miglioramento**

La formulazione dei piani di miglioramento deve prevedere la possibilità di aggiornamento annuale da formalizzare contestualmente alla delibera di adozione dei progetti e del funzionigramma.

**Art. 4 - L'offerta formativa -
Curricolo di Istituto e iniziative di ampliamento curricolare**

La sottosezione "Curricolo di istituto" deve riportare i traguardi attesi in uscita per ciascuno dei tre ordini di scuola e i percorsi curricolari di ciascuna disciplina, che possono essere raccolti in uno o più allegati.

I curricoli vanno declinati in senso verticale e va prevista già a partire dall'anno scolastico 2019/20 la revisione degli stessi e la loro progressiva rielaborazione declinata sulle competenze chiave europee di cittadinanza formulate con le Raccomandazioni del 18/12/2006 e del 22/05/2018, sinteticamente richiamate di seguito:

Raccomandazione del 2006	Raccomandazione del 2018
<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madrelingua• Comunicazione nelle lingue straniere• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia• Competenza digitale• Imparare ad imparare• Competenze sociali e civiche• Spirito di iniziativa e imprenditorialità• Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none">• Competenza alfabetica funzionale• Competenza multilinguistica• Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria• Competenza digitale• Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare• Competenza in materia di cittadinanza• Competenza imprenditoriale• Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La rielaborazione dei curricoli per competenze va effettuata entro l'a.s. 2020/21.

Nella sottosezione "Iniziative di ampliamento curricolare" vanno riportati i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa qualificati nei sei campi del potenziamento previsti per il primo ciclo: potenziamento linguistico, scientifico, artistico e musicale, motorio, laboratoriale, umanistico (circ. MIUR del 21/09/2015).

I progetti da inserire sono quelli che avranno continuità nel triennio. Quelli che interessano il singolo anno scolastico vanno ad integrare quelli già previsti per il triennio e sono raccolti in un allegato al PTOF.

Sono da valorizzare i progetti, le attività e proposte che prevedono l'impiego di strumenti e pratiche didattiche ed educative motivanti, innovative e idonee a promuovere occasioni di partecipazione diretta degli alunni nei processi di crescita e apprendimento, a sostegno delle loro competenze pratiche, cognitive e sociali.

Art. 5 - L'offerta formativa - Attività previste in relazione al PNSD

Considerato quanto disposto nei commi 56 - 61 della Legge, l'istituzione scolastica promuove azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale.

La scuola pertanto definisce azioni per lo sviluppo delle competenze digitali di:

- **STUDENTI:** anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento;
- **DOCENTI:** formazione per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dalla scuola.
- **DSGA, ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI** per l'innovazione digitale dell'amministrazione.

Art. 6 - L'offerta formativa - Pari opportunità

In linea con le esigenze formative dei giovani e per sradicare le più diverse forme di pregiudizio, l'offerta formativa assicura l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione di tutte le discriminazioni (c. 16 della Legge): omofobia, bullismo, discriminazioni di razza, di religione e di genere.

L'Istituto inserisce nella progettazione educativa e didattica contenuti e attività volti a sensibilizzare gli alunni sui temi dei diritti e delle pari opportunità in famiglia, nel lavoro e nella società.

Art. 7 - L'offerta formativa - Primo soccorso

La scuola secondaria predispone iniziative di formazione rivolte agli studenti per istruirli, anche in collaborazione con il SSN e/o il contributo delle realtà del territorio, sulle tecniche di primo soccorso (c. 10 della Legge).

Art. 8 – L'offerta formativa – Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Entro il mese di giugno 2019 va elaborato il Piano dell'Inclusione da inserire successivamente nel PTOF. Finalità generale del Piano è quella di favorire una proposta didattica inclusiva che interessa gli alunni, il personale della scuola e l'utenza.

Art. 9 - L'organizzazione - Modello organizzativo

L'efficiente organizzazione di tutte le attività scolastiche richiede almeno tre figure di collaboratori dei quali uno con delega alla sostituzione del Dirigente e uno impegnato nel raccordo tra le scuole primarie e dell'infanzia.

Nel funzionigramma d'Istituto vanno previsti almeno un coordinatore/referente per ciascun plesso e i coordinatori di classe; vanno istituiti dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità dell'istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento), coordinati da docenti ad essi preposti.

Quanto alle commissioni vanno in ogni caso previste commissioni impegnate sul PTOF, RAV, PDM e la commissione bullismo.

Le commissioni devono caratterizzarsi per la trasversalità della composizione e per la presenza di un numero massimo di 4/5 persone coordinate da un referente.

Art. 10 - L'organizzazione - Piano di formazione del personale

Atteso che, ai sensi del comma 124 della Legge, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nella sezione "Formazione del personale" dovranno essere previste attività di formazione coerenti con i Piani di miglioramento e l'innovazione didattica e generale dell'istituto.

La formazione interessa tutto il personale docente e ATA e si svolge in ogni caso nei seguenti ambiti:

1. didattica laboratoriale;
2. competenze digitali;
3. didattica per competenze;
4. didattica inclusiva;
5. padronanza dell'inglese;
6. sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso, prevenzione incendi.

L'attività di formazione va eventualmente ridefinita con quanto emerge dalla misurazione dei Piani di miglioramento.

Art. 11 - Soggetti esterni -

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: diminuire l'insuccesso scolastico, incrementare la didattica laboratoriale, favorire un'efficace azione di orientamento scolastico anche a supporto delle iniziative di conoscenza delle opportunità lavorative del territorio, facilitare la comunicazione trasparente e tempestiva sugli esiti scolastici, collaborazione sulle proposte educative dell'ente locale e di altri soggetti esterni.

Art. 12 - Invalsi -

Nel definire le attività per il recupero delle carenze, il sostegno delle difficoltà individuali (determinate da certificazioni agli atti o stato di bisogno di qualsiasi genere) e il miglioramento del profitto si tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e della necessità di migliorare l'analisi dei dati di riscontro forniti dall'INVALSI.

Art. 13 - Misurazione -

E' opportuno indicare i livelli di partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Art. 14 - Attrezzature e risorse strutturali

Atteso che si è provveduto, negli scorsi anni, ad acquisti di beni per dotare di LIM e PC funzionanti tutte le aule dell'Istituto, al fine di favorire la realizzazione dei compiti istituzionali della scuola, il Piano va elaborato presupponendo e favorendo il corretto utilizzo dei dispositivi.

Per garantire l'efficienza di tutte le strumentazioni, dei sussidi didattici e dei laboratori, va prevista la possibilità della loro riparazione o sostituzione anche partecipando a progetti o concorsi per accedere a fonti di finanziamento esterne.

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali va definito in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola come emergenti dal Piano e coerentemente con l'indirizzo fornito col presente provvedimento.

Art. 15 - Risorse professionali

In riferimento ai commi 5-7 e 14 della Legge (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari), anche l'organico dell'autonomia si definisce in funzione delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola come emergenti dal Piano e coerentemente con l'indirizzo del presente provvedimento.

Con riferimento al fabbisogno di posti di organico si rilevano le seguenti necessità:

- Per la scuola secondaria di Primo grado: esigenza di avere una dotazione di posti tale da coprire le cattedre in tutte le classi previste (attualmente il numero delle classi è pari a 13);
- Per la scuola Primaria: l'organico di fatto definito per l'a.s. corrente è di 50 docenti su posto comune, 7 posti su sostegno, 2 docenti su posto di lingua inglese;
- Per la scuola dell'Infanzia: l'organico di fatto per l'a.s. corrente è di 10 docenti su posto comune e 1 docente su sostegno.

I posti per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 14 della Legge) vanno definiti **in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano esplicitando una richiesta di incremento d'organico entro il limite di 10% dell'ex organico di fatto** (definiti nel comma precedente del presente articolo).

I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà

conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, e allo svolgimento di attività organizzative e di coordinamento, quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Va inoltre richiesto un docente della classe di concorso del primo collaboratore del dirigente.

A supporto della gestione amministrativa della segreteria è necessaria la presenza di assistenti debitamente istruiti e formati sugli ambiti della didattica e del personale prevedendo, in ogni caso, l'aumento di una unità rispetto all'attuale dotazione.

Quanto ai collaboratori scolastici l'attuale organico di diritto (16 collaboratori) va integrato con l'aumento di almeno quattro unità.

E' inoltre necessaria la presenza di un assistente tecnico per mantenere funzionali gli ambienti informatici e altri laboratori.

Art. 16 - Disposizioni finali -

I criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti possono essere inseriti nel Piano.

Il Piano sarà predisposto a cura del gruppo di lavoro incaricato dal collegio docenti entro il 20 novembre prossimo per essere portato all'esame del collegio dei docenti e successivamente del consiglio d'istituto nella prima seduta utile.

DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to DOTT. DAL MONTE CARLO